



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 30/15 DEL 16.6.2015

Oggetto: Adozione delle linee guida per la tutela dei dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma della Sardegna, degli Organismi del Sistema Regione e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, che segnalano illeciti (c.d. Whistleblower). D.Lgs. n. 165/2001, art. 54-bis.

Il Presidente richiama l'attenzione della Giunta sulla disciplina che riguarda la tutela dei dipendenti e dei collaboratori che segnalano illeciti (Whistleblower) all'interno della Pubblica Amministrazione.

A tale proposito il Presidente evidenzia che la legge n. 190 del 6.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha modificato, all'art. 1, comma 51, il D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", introducendo l'art. 54-bis con lo scopo di favorire l'emersione di condotte illecite all'interno delle pubbliche amministrazioni, tutelando espressamente il dipendente che ne segnali la sussistenza. Il Presidente evidenzia che anche il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con la deliberazione dell'ANAC n. 72 dell'11.9.2013, prevede, tra le specifiche misure di prevenzione della corruzione, la tutela del dipendente che segnala illeciti.

Il Presidente ricorda che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 della Regione Sardegna, adottato con la Delib.G.R. n. 8/4 del 24 febbraio 2015, ha previsto, nell'ambito della pianificazione delle misure preventive, l'adozione, in collaborazione con Transparency International, di un'apposita direttiva nella quale individuare modalità operative atte a consentire ad ogni dipendente e collaboratore di segnalare al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione comportamenti illeciti, anche per via telematica, con la certezza della segretezza della sua identità senza temere di essere esposto a forme di intimidazione e di subire conseguenze da parte dell'autore dell'illecito.

Il Presidente comunica alla Giunta che l'ANAC, con la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, ha adottato le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti".



Tali Linee guida propongono un modello procedurale per la gestione delle segnalazioni che tiene conto dell'esigenza di tutelare la riservatezza del dipendente e del collaboratore che le invia, lasciando alle amministrazioni la libertà di adattare il modello proposto sulla base delle proprie esigenze organizzative. A tale proposito l'ANAC sottolinea che "la gestione delle segnalazioni realizzata attraverso l'ausilio di procedure informatiche è largamente preferibile a modalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni che comportino la presenza fisica del segnalante".

Il Presidente riferisce che, al fine di perseguire i predetti obiettivi, il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale ha predisposto delle linee guida che provvedono a disciplinare le misure per la tutela del dipendente e del collaboratore che segnala illeciti.

Il Presidente, condividendo il contenuto delle predette linee guida, propone alla Giunta di approvarle ed evidenzia la necessità di accompagnare tale proposta con l'adozione di una procedura informatica atta ad ampliare la modalità di inoltro delle segnalazioni. A tal fine propone che il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione della Regione Sardegna si attivi con il supporto del Servizio Comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento Rete URP e Archivi, della Direzione generale per la Comunicazione, ed in collaborazione con Transparency International, per individuare la soluzione più idonea a garantire con la massima celerità l'adozione del sistema informatico di segnalazione di illeciti.

Il Presidente propone, infine, che tale procedura e le relative linee guida vengano estese anche a tutti gli Organismi ricompresi nel Sistema Regione ed alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione anche in veste di Direttore generale per la Comunicazione

DELIBERA

- di adottare le linee guida, comprensive dei relativi moduli di cui all'allegato, in materia di tutela del dipendente e dei collaboratori della Regione Sardegna, degli Organismi del Sistema Regione e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale che segnalano illeciti;
- di dare mandato al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione della Regione Sardegna affinché si attivi, con il supporto del Servizio Comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento Rete URP e Archivi della Direzione generale per la Comunicazione ed in collaborazione con Transparency International, per individuare la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/15
DEL 16.6.2015

soluzione più idonea a garantire con la massima celerità l'adozione del sistema informatico di segnalazione di illeciti e di tutela del segnalante.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru